

AZIONE SANITARIA



MENSILE DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO DEI PENSIONATI SANITARI

Feder. S.P. e V. - Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove

MEDICI - VETERINARI - FARMACISTI

N° 2 - marzo/aprile 2015 - Anno XXXII

"NON SOLI, MA SOLIDALI"

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% ROMA-C/RM/31/2013



UNITI SI VINCE:
la FEDER S.P. e V. aderisce
al patto federativo a tutela
degli anziani

In questo numero



- 3 Federspev: un altro passo per combattere le ingiustizie **“PATTO FEDERATIVO A TUTELA DEGLI ANZIANI”**
a cura di **Michele Poerio**
- 5 **Le ipotesi peregrine del Neo-Presidente INPS**
a cura di **Michele Poerio** e **Carlo Sizia**
- 8 **La storia infinita: i ricorsi contro i tagli delle “PENSIONI DI OTTONE”**
a cura di **Stefano Biasioli**
- 10 **Pensionati di ieri e pensionandi di domani. È meglio essere formichine o fare le cicale?**
a cura di **Marco Perelli Ercolini**
- 15 **Una burocrazia inadeguata crea la debolezza dello Stato**
a cura di **Leonardo Petroni**
- 16 **Le conseguenze di alcuni assurdi comportamenti**
a cura di **Agrippino Messina**
- 18 **ONAOSI: inaugurazione anno di studi 2014-2015**
a cura di **Norma Raggetti Angelini**
- 20 **La rivalutazione delle pensioni nel 2015. La perequazione per le pensioni INPS e INPDAP**
a cura di **Paolo Quarto**
- 22 **Chiedilo alla fisioterapista L'importanza dell'osteopatia**
a cura di **Francesca Gregori**
- 23 **Un antico ospedale**
a cura di **Paola Capone**
- 24 **La Mastecomia di Angelina Jolie**
a cura di **Giovanni Brigato**
- 26 **Cosmofarma Exhibition 2015 Federspev presente**
a cura di **Silvio Ferri**
- 27 **Vita delle Sezioni**

Federspev: un altro passo per combattere le ingiustizie “PATTO FEDERATIVO A TUTELA DEGLI ANZIANI”



DI **MICHELE POERIO**
Presidente nazionale
FEDERSPEV

Cari Associati, sono fiero di comunicarvi che la FEDER. S.P.eV. ha fatto un altro passo avanti.

E' un sogno che da tempo avevo nel cassetto e che finalmente si avvera: 8 associazioni nazionali, in rappresentanza di oltre un milione di associati, si impegnano in un “cammino comune” a misura di anziano.

Un Patto Federativo a tutela di quelli che a me piacerebbe definire “diversamente giovani” che in quest’ultimo periodo sono stati più volte penalizzati, soprattutto nel settore previdenziale (per ben sei volte negli ultimi nove anni), penalizzazioni da noi impugnate in ogni sede giurisdizionale possibile.

Il patto nasce per promuovere in modo più efficace gli interessi e i nostri diritti in un contesto di dialogo tra generazioni. E' l'occasione per rinverdire il nostro spirito sindacale e la capacità di aggregazione e coordinamento con Associazioni e Movimenti che hanno finalità omogenee alle nostre. Unendoci ci siamo impegnati a lottare contro il male del secolo: la solitudine, l'isolamento, l'emarginazione e l'esclusione sociale. Fare incontrare le persone per socializzare, per vivere meglio e più a lungo, per migliorare le condizioni e la qualità della vita di tutti in una società

per tutte le età: è questo lo spirito con cui la FEDER S.P.eV. ha deciso di aderire a questo patto, con le otto Associazioni firmatarie: ANLA (Associazione Nazionale Seniores d'Azienda) ANPAN (Associazione Nazionale Personale Aereo Navigante) ANPECOMIT (Associazione Nazionale fra Pensionati ed Esodati della Banca Commerciale Italiana) ANSE (Associazione Nazionale Seniores Enel) FederAnziani, Federazione Nazionale Maestri del lavoro d'Italia, FEDER.S.P.eV. (Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove), Fondazione Esperienza.

Ed altre associazioni hanno già manifestato la volontà di aderire.

Con tutte condividiamo l'analisi della situazione degli anziani.

Nel firmare il Patto Federativo è stato individuato un cammino comune nel quale operare insieme al fine di valorizzare il contributo degli anziani nella società e la tutela dei loro diritti, con un riferimento particolare alle pensioni, senza tralasciare la tutela della

salute, per arrivare più in generale alla protezione del ruolo importante e fondamentale che ricoprono nel nostro Paese.

I nostri obiettivi sono : elaborare proposte concrete sui temi indicati; realizzare analisi,



conferenze stampa, convegni e altre attività di comunicazione; sensibilizzare la pubblica opinione e indirizzare proposte e suggerimenti alle Istituzioni di ogni ordine e grado quantificando il valore prodotto e trasferito dagli anziani alla società attraverso le più variegate e nobili attività: volontariato, contributo economico ai familiari, assistenza familiare.

Sarà fondamentale per le Associazioni firmatarie del Patto e soprattutto per la FEDER. S.P.eV., smentire l'errata convinzione, purtroppo oggi diffusa, che identifica negli anziani una componente unicamente consumatrice di risorse. Quello della Terza Età è un concetto che resta difficile da definire in modo univoco: fra età anagrafica ed età biologica non sempre esiste un rapporto diretto, e non si può sottovalutare "l'età psicologica" di ogni individuo.

L'assemblea del Patto Federativo ha eletto il suo Comitato di Coordinamento indican-

do in Antonio Zappi, Presidente di ANLA, il Coordinatore del Patto ed in Franco Pardini (Presidente Anse) e nella mia persona i due vice-coordinatori.

La nostra è una grande Associazione, ma è necessario che cresca ancor di più perché è grande l'attacco che viene portato alla nostra categoria sociale e, più in generale, al cosiddetto "ceto medio", nonostante i nostri meriti sul fronte del lavoro, del risparmio, dell'onestà fiscale e contributiva, senza dire della funzione svolta in qualità di ammortizzatore sociale nei confronti di figli e nipoti disoccupati o sottoccupati (con una spesa calcolata in circa 6 miliardi annui).

In una società in cui i patti si stringono, si stracciano, si slegano e poi si strappano di nuovo, ispirandosi alla toponomastica, questo nostro <patto> vuole essere una testimonianza di lealtà. Una comunità solidale che vuole dare fino alla fine il suo contributo e non solo stare a guardare.



Le ipotesi peregrine del Neo-Presidente INPS

a cura di **Michele Poerio** e **Carlo Sizia**

Recentemente è stato chiamato alla responsabilità di Presidente INPS Tito Boeri, professore bocconiano. Nulla da eccepire sul curriculum professionale del prof. Boeri, anche se logica ed esperienze pregresse (professori Monti e Fornero, su tutte) avrebbero forse consigliato che alla Presidenza INPS fosse individuata una personalità di ampia e consolidata esperienza e competenza in campo manageriale e politico-sociale. A riprova di quanto anzidetto, sottolineiamo come il Prof Boeri si sia affezionato ad una sua vecchia ipotesi di taglio sulle pensioni retributive, ancora ribadita con interviste a Giornali quotidiani solitamente attendibili (“Il Sole - 24 Ore”; “Il Corriere della Sera”) anche dopo la sua nomina alla Presidenza INPS. L’ipotesi anzidetta, non meglio precisata, consisterebbe nel ricalcolare le vecchie pensioni liquidate con il meccanismo di calcolo retributivo, secondo la normativa in vigore, applicando ad esse (ora per allora) il meccanismo di calcolo interamente contributivo: sul differenziale tra pensione retributiva reale (verosimilmente di importo maggiore) e pensione contributiva teorica, circa il 20% verrebbe sottratto ai legittimi percettori delle pen-



sioni retributive in atto per essere destinato in modo permanente ad alimentare un “Fondo di solidarietà intergenerazionale” finalizzato a corroborare le anemiche pensioni

dei futuri pensionati soggetti al meccanismo di calcolo contributivo (cioè i dipendenti assunti dal 1/01/1996 in poi).

Il nuovo calcolo dovrebbe riguardare solo le pensioni retributive superiori ad un certo importo (2.500-3.000 € lordi/mese) e dal taglio operato dovrebbe derivare un risparmio sulla spesa previdenziale di circa 4 mld di €/anno, sempre secondo il prof. Boeri.

Ritengo l’ipotesi in questione del tutto peregrina e la stima dei risparmi indotti una “spacconata alla Renzi”.

Proviamo ad argomentare le ragioni che rendono tecnicamente impossibile e giuridicamente illegittima l’ipotesi Boeri prima illustrata.

Innanzitutto per ricalcolare le pensioni retributive in godimento (in particolare nel pubblico impiego) applicando ad esse il calcolo contributivo, bisognerebbe conoscere nel dettaglio tutti i contributi (anche risalenti a 50-60 anni fa) versati in capo ai singoli pensionati durante la loro pregressa vita di lavoro, cosa impossibile e velleitaria anche tenen-

do conto, per le professioni sanitarie, che è stato modificato nel tempo l'assetto giuridico dell'ente datore di lavoro (enti ospedalieri, USL, ASL, ecc.).

E, poi, individuati i contributi personali versati, andrebbero applicati la rivalutazione sui montanti ed i coefficienti di trasformazione, anch'essi mutati nel tempo: tutte cose, dal punto di vista attuariale, pressoché irrealizzabili.

Ma dove ancor più stride l'ipotesi Boeri è sul piano della legittimità e costituzionalità di un simile intervento previdenziale.

Verrebbero infatti calpestate non solo generiche "aspettative previdenziali", ma proprio i diritti acquisiti e consolidati dei pensionati in questione, passando sopra ad una serie impressionante di principi costituzionali, sanciti dagli artt. 3, 36, 38, 53 e 97 della nostra Costituzione.

L'ipotesi in esame non solo discriminerebbe all'interno di omogenee categorie di pensionati con diversa misura di pensione, ma comunque di tipo ugualmente retributivo, ma avrebbe anche una natura impropriamente tributaria (poco importa se con l'obiettivo di ridurre la spesa o, indirettamente, di realizzare un maggior gettito), pur non avendo la necessaria generalità e progressività richieste in ambito fiscale dall'art. 53 della nostra Carta.

Anche qualora si volesse negare all'intervento ipotizzato sulle pensioni retributive natura tributaria, esso avrebbe sostanzialmente natura espropriativa, dal momento che si verrebbe a determinare una vera e propria ablazione di quote formanti oggetto di diritti quesiti, atteso che la pensione, al termine di una vita di lavoro e delle relative contribuzioni, non è altro che una "retribuzione differita".

Sarebbe bastata al prof. Boeri una lettura attenta delle sentenze della Corte costituzionale nn. 30/2004, 316/2010, 223/2012 e 116/2013, per non avventurarsi in ipotesi tanto bislacche, infatti sono piovute in capo ai vari

legislatori in materia previdenziale altrettante censure da parte dei giudici costituzionali laddove sono stati intaccati i principi di adeguatezza delle pensioni, di rispetto dei diritti quesiti, di ragionevolezza e proporzionalità, ecc.

Ed è da notare come le pronunce anzidette riguardassero le questioni di momentaneo mancato adeguamento delle pensioni rispetto agli insulti inflattivi, ovvero di blocco temporaneo degli incrementi retributivi dei pubblici dipendenti, questioni certamente meno gravi di una decurtazione permanente della pensione di diritto, correttamente liquidata secondo le regole nel tempo vigenti.

Quanto poi ai mirabolanti risparmi promessi (4 mld/anno), essi sono manifestamente sovrastimati visto che comunque le pensioni oltre i 2.500-3.000 € lordi /mese sono la stragrande minoranza e che la decurtazione del 20% circa del differenziale tra pensione retributiva reale e pensione contributiva virtuale non sarebbe di misura troppo rilevante, laddove si eseguissero correttamente i calcoli e venisse contabilizzato l'intero apporto contributivo.

Ma anche qualora si volesse considerare lodevole l'obiettivo di rendere più adeguate le pensioni contributive del prossimo futuro, tale risultato non può essere realizzato togliendo agli attuali pensionati i diritti acquisiti attraverso una lunga e continuativa vita di lavoro e di contribuzioni.

In realtà le future pensioni contributive, il cui tasso di sostituzione appare effettivamente



inadeguato, portano con sé il difetto di origine della legge Dini (L. 335/1995), con i peggioramenti introdotti dalla legge Fornero (L. 214/2011) e per migliorarle bisogna apportare rimedi veri, quali:

- favorire l'occupazione piena ed incrementare i livelli retributivi dei lavoratori;
- rivalutare i montanti contributivi in modo effettivo, non mediante il ridicolo parametro della variazione del PIL quinquennale;
- incrementare i coefficienti di trasformazione;
- se non bastasse, anche mediante l'incremento delle aliquote contributive.

Sappia il prof. Boeri che negli ultimi 9 anni (2008-2016) i pensionati italiani con assegno oltre 3-5 volte il minimo INPS hanno visto bloccati (in modo totale o parziale) i meccanismi di indicizzazione delle loro pensioni per 6 anni (66% dell'intero periodo), il che comporta una perdita cumulata e permanente del potere d'acquisto della pensione in godimento di non meno del 15-20%, se si tiene conto anche del contributo di solidarietà.

Come vedete, i pensionati hanno "già dato", ed in misura ben maggiore dell'ipotizzato taglio del 20% del differenziale tra pensione retributiva reale e pensione contributiva virtuale. Prossimamente la Corte costituzionale si pronuncerà ancora (10 marzo 2015) sulla legittimità dei tagli alle pensioni introdotti dalla legge Fornero, ma io spero ardentemente che questa volta sia il neo Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a fare da barriera (attraverso la mancata apposizione della sua firma) ad eventuali ulteriori scorribande legislative sulle pensioni in godimento, infatti se alle parole di richiamo ai contenuti



ed ai valori della Costituzione pronunciate nel "messaggio di insediamento" del 3/02/2015 non dovessero corrispondere i fatti, sarebbe la fine della pace sociale e dello stato di diritto del nostro Paese.

Ci saremmo aspettati che il prof. Boeri, all'esordio di un incarico così impegnativo come la Presidenza INPS, avesse almeno accennato (anziché ad ipotesi peregrine di riforma delle pensioni) ai seguenti obiettivi prioritari:

- distinguere nettamente la gestione previdenziale da quella assistenziale in capo allo stesso Istituto;
- razionalizzare l'impiego delle risorse umane dell'Istituto, contenere i costi di gestione, assicurando altresì ai singoli pensionati periodiche comunicazioni di aggiornamento sulle voci dell'assegno pensionistico in godimento;
- grande trasparenza di gestione, chiarezza contabile, pubblicità dei bilanci, legando altresì le retribuzioni dei dipendenti ai risultati conseguiti;
- riformare drasticamente pensioni

e vitalizi frutto di privilegi, non di diritti maturati con lavoro e contributi;

- lotta senza quartiere alle false pensioni di invalidità ed all'evasione contributiva, ecc.

Dagli interventi anzidetti potrebbero ricavarsi 4 mld e più di risparmi in campo previdenziale ed assistenziale, senza ricorrere ad ingiustizie e commettere illegittimità.

Ci rendiamo peraltro conto che un articolo a propria firma su un quotidiano, od una comparsa televisiva, rendono di più, anche in termini di immagine, ed impegnano di meno.

E tuttavia è proprio di serietà ed impegno che ha bisogno, oggi più che mai, il nostro Paese.

La storia infinita: i ricorsi contro i tagli delle “PENSIONI DI OTTONE”

a cura di **Stefano Biasoli**

In un Paese i cui Governi ripetutamente si fanno beffa dei diritti acquisiti. In un Paese i cui Governi ripetutamente (anni 2011-2015) pretendono di adoperare i soldi delle pensioni “d’oro” (ma sono di ottone) per sistemare i conti assistenziali dell’INPS, ebbene in un paese siffatto c’è stato e ci sarà un gruppo cospicuo di pensionati che ha cercato e cercherà di opporsi ai tagli ingiusti (perché selettivi), ossia agli espropri pensionistici.

Tremonti, Letta, Renzi hanno cercato di fare i Robin Hoods. Anche Renzi, con una mano toglie (ai pensionati di ottone) e con l’altra dà (gli 80 euro).

Nel corso del 2014, un GRUPPO dei 313 VENETI (medici, amministrativi, magistrati etc) ha deciso di agire, attivando una serie di ricorsi alla Corte dei Conti di Venezia, con l’obiettivo di arrivare ad ottenere (ma si tratta di un lungo percorso!) la dichiarazione di incostituzionalità dei balzelli sopra citati.

La notizia si è poi diffusa in Italia, provocando l’avvio di altre azioni similari, sia da parte dei singoli che da parte di associazioni strutturate: FEDERSPEV e CONFEDIR, in primis.

A distanza di un anno, quali sono gli aggiornamenti sul ricorso alla Corte dei Conti avverso ai commi 483 (blocco della rivalutazione) e 486 (contributo di solidarietà) della legge di stabilità finanziaria del 2013 per il 2014?

Innanzitutto, ricordiamo che si sono già tenute, presso la Corte dei Conti di Venezia, due udienze: la prima, in data 26 Settembre 2014, per la richiesta di sospensiva, che non è stata concessa; la seconda, in data 16 Gennaio 2015, per la discussione di merito. Ad oggi, gli esiti di quest’ultima non sono stati ancora depositati dal magistrato titolare del procedimento.

Oltreché nel Veneto, analoghi ricorsi sono stati promossi in Lombardia - udienza di merito del 16/01/15, presso Corte dei Conti di Milano-, in Trentino -udienza di merito programmata per Marzo- ed in Friuli Venezia Giulia, ove la data per l’udienza di merito non è ancora stata stabilita.

Ulteriori ricorsi, sui due aspetti citati, risultano essere stati avviati in Lazio e Campania. Invece, altre iniziative a livello regionale (E. Romagna, Sicilia, Liguria etc), hanno cercato di opporsi al solo blocco della rivalutazione della pensione (comma 483 della Finanziaria 2014) ed hanno già dato luogo ad ordinanze di rinvio alla Corte costituzionale, la cui prima udienza è fissata per il 13 Marzo.

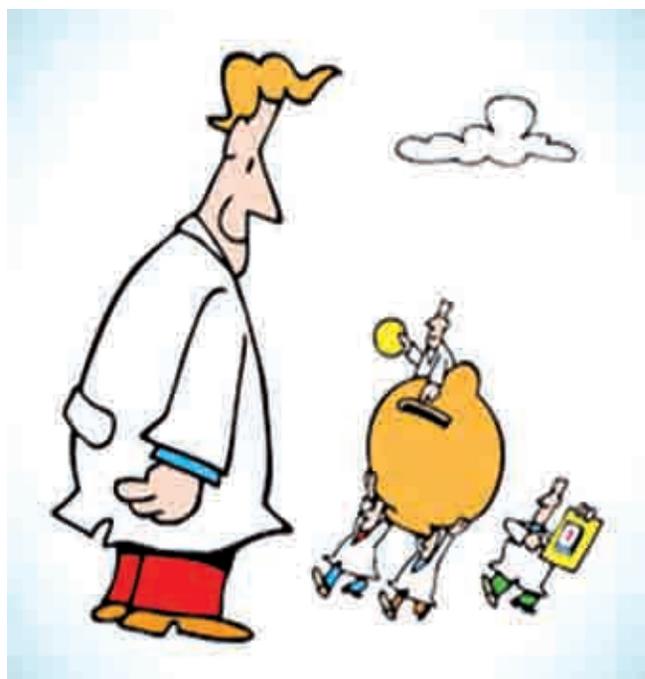
In tutto ciò, preoccupa l’atteggiamento del Governo Renzi, che, con la legge di stabilità finanziaria del 2014 per il 2015, ha prorogato a tutto il 2016 tanto il contributo di solidarietà che il blocco della rivalutazione, confermando e connotando sempre più con caratteristiche di stabilità strutturale misure

originariamente presentate come straordinarie e contingenti ma reintrodotte nel 2013, nonostante il precedente dell'annullamento per illegittimità, da parte della Corte Costituzionale, di analoghi provvedimenti varati nel 2011.

Non poco inquieta inoltre la nomina alla presidenza dell'INPS del Prof.Boeri, bocconiano che fa pubblica professione della sua intenzione di procedere, in tempi brevi, ad ulteriori tagli dei trattamenti pensionistici in essere liquidati con il sistema retributivo, ed al loro ricalcolo con il sistema contributivo, su base forfettaria, e non a seguito di una revisione analitica dei contributi effettivamente versati da ciascun interessato.

Insomma, il 2015 potrebbe riservare ai "pensionati d'ottone" grosse novità: positive, qualora i rinvii alla Corte Costituzionale rimettessero a posto i diritti, lesi dal 2012 in poi. Ma anche (Noi speriamo di no!) negative, se la Corte (contraddicendo se stessa) desse parere negativo o se Boeri ricalcolasse d'imperio, ed in modo grossolano, le pensioni in essere.

Per questo, il GRUPPO dei 313 VENETI non resterà inerte ad aspettare la mannaia di Boeri e C.



Per questo, il Gruppo dei 313 ha incaricato un gruppo di legali di creare un dossier, utile come premessa documentale per un ricorso alla corte di Giustizia europea, da presentarsi nel caso la corte costituzionale rigettasse il nostro ricorso del 2014 e, comunque, argomentando il pregiudizio arrecato al diritto dei pensionati a ricevere il trattamento dovuto per colpa di normative nazionali che sovraccaricano l'INPS con oneri impropri di natura assistenziale e non assicurativa. Normative che dovrebbero evidentemente trovare più idonea copertura nella fiscalità generale e non nei tagli selettivi nei confronti di pochi cittadini.

Da medici, diciamo che INPS significa Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Parliamo di INPS e non di INPAS. Insomma, comunque la si veda, manca la "A", quella dell'assistenza.

Quella "A" che invece, nel caso dei medici, è presente nell'ENPAM, ente previdenziale ed assistenziale autonomo.

Insomma, la telenovela pensionistica continua.

PENSIONATI DI IERI e PENSIONANDI DI DOMANI

È meglio essere formichine o fare le cicale?

a cura di **Marco Perelli Ercolini**

Stavo tornando da Roma su una Freccia Rossa e con un collega, anche lui in pensione, si stava parlando sulla situazione previdenziale attuale e sul continuo martellamento di stampa e di politicanti sulle così dette pensioni d'oro (in realtà moltissime di oro patacca), nell'affannosa ricerca di raccattare soldi mai sufficienti a colmare i vari buchi a fronte di uno sperpero continuo delle risorse con enti pressoché inutili, ma parcheggio degli elefanti trombati, sino ad arrivare alle ruberie di cui si legge pressoché tutti i giorni sulla stampa, forti di una opinione pubblica, creatasi negli anni, del furto da parte degli attuali pensionati sul futuro previdenziale dei giovani e delle pensioni sotto i mille euro messe a confronto con quelle sudate negli anni con fior di salate contribuzioni che stanno dando solo una onorevole e dignitosa possibilità di vita nel postlavorativo, quando anche con la maggior disabilità legata all'età maggiori sono anche certe esigenze.

Più di 40 anni di intenso lavoro, molte notti di lavoro, domeniche e festività sacrificando la famiglia, straordinari non pagati e fior di contributi versati a valore corrente, riscatti pagati per un qualcosa di futuro, insomma grandi sacrifici nella speranza di una vecchiaia in tranquillità con possibilità di appagare qualche desiderio che durante il lavoro non è stato possibile realizzare.

Ma soprattutto rammarichi di sentirsi dire che siamo causa di futura povertà previdenziale e che rubiamo ai giovani verso i quali continuiamo invece in buona parte a con-

tribuire nelle loro necessità, quali efficiente welfare familiare in mancanza di quelle tutele che dovrebbero invece essere date dallo stato sociale e già ben operanti in vari Stati, provando vivo disappunto per questo fomentato odio intergenerazionale in cui si vede il pensionato capro espiatorio e strumentalizzato per le improvvise manovre di politici e amministrativi incapaci o furbastrì.

Un giovane davanti noi a occhi sbarrati stava ascoltando e a un certo punto in modo molto garbato gelidamente è intervenuto *"Scusate, ma chi ve lo ha fatto fare? La speranza di una tranquillità anche economica dopo tanti anni di lavoro, come previdenti formichine? La vostra esperienza e la vostra attuale situazione e considerazione di cui siete oggetto,*



porta noi giovani ad avere pochissima fiducia del poi. Perché mettere via 100 e 200 euro al mese, ammesso che si riesca, per una previdenza complementare futura e magari carpita nel momento del bisogno? Con quei soldi meglio andare allo stadio o al cinema o a sciare. La pensione è lontana e chi ci garantisce che con questi soldi ci verrà data una pensione aggiuntiva? oppure con sottigliezze giuridiche ci verrà depredata come fanno ora con voi? Dunque ben venga in tasca subito il Tfr anche se tagliato dal fisco, la pensione è lontana e quali garanzie ci vengono date...l'attualità con l'assalto alle vostre pensioni ci pone seri dubbi...e che vale mettere via contributi, parlo riferendomi a eventuali danni previdenziali da lavoro in nero...tanto poi per delle pensioni basse si prenderà da quelle più alte!..."

Io e il mio collega siamo rimasti sbigottiti... certamente le attualità portano bene a queste considerazioni... come è bella giovinezza, chi vuol essere lieto, sia, del domani non v'è certezza...carpe diem ... e per il futuro qualche santo provvederà!

A questo punto mi è anche venuta alla memoria una frase di alcuni anni fa quando si parlava di pensioni complementari con grande aspettativa sui mercati finanziari..."massa di liquidità molto interessante"... cosa voleva dire... Certo tra 30-40 anni in uscita i sacrifici



dell'oggi di questi giovani che rendita daranno in potere di acquisto, sarà solo debito di valuta oppure di valore? Ma nell'attualità i discorsi di Boeri lasciano sbigottiti: addio Italia patria del diritto, gli interventi ipotizzati sulle pensioni come taglio tributario, hanno l'aspetto di un esproprio, intaccando diritti acquisiti su quella che è stata più volte etichettata come "retribuzione differita" del post lavorativo dopo una vita di lavoro, di pagamenti contributivi e fiscali. Dunque diritti acquisiti dopo una lunga e continuativa vita di lavoro e di contribuzione secondo determinate regole imposte dal politico e attuate dagli amministratori, con un patto-contratto stipulato dallo Stato coi lavoratori di allora, pensionati di oggi. Ora troppo spesso si va a confondere la previdenza diritto del lavoratore commisurato ai pagamenti contributivi e agli anni di versamento, coll'assistenza, doverosa in uno Stato civile, ma reperibile con la fiscalità. E parlando di solidarietà ricordiamo come nei versamenti contributivi oltre un certo tetto si prevede un prelievo di un 1% in più non destinato alla pensione dell'iscritto, ma proprio per la solidarietà, e poi, oltre certe cifre, le decurtazioni dall'aliquota di rendimento che dal 2 per cento scende a scalini allo 0,90 e, infine, nel pubblico impiego nelle pensioni retributive dopo il raggiungimento dell'anzianità contributiva (40 anni compresi i riscatti) ogni versamento contributivo (33-34% degli introiti in busta paga) è improduttivo. Ed ecco che con questi tagli che vanno ad incidere sul trattamento economico di pensione, gli effettivi versamenti contributivi vanno ben oltre al 33-34 per cento.... Il giovane a questo punto sbigottito ha esclamato "ma come possiamo avere ancora fiducia nelle istituzioni e nelle promesse? sarebbe ora che questi politici anziché pensare a raccattare soldi spremendo i cittadini, eliminino le spese inutili e i clientelismi parassitari e si diano da fare per creare posti di lavoro per noi giovani... perché altrimenti sì che avremo sempre pensioni basse, vivendo la nostra giovinezza sulle spalle di papà e mamma o morendo di fame!!!" Sacro sante verità!

52° CONGRESSO NAZIONALE FEDERSPEV

PERUGIA dal 23/05/2015 al 27/05/2015

HOTEL GIO' - Via Ruggero D'Andreatto 19 - tel. 075 5729796

SCHEDA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA (DA INVIARE ENTRO il 31/03/2015)

FEDER.S.P.E V. Via Ezio, 24 - 00192 ROMA

1. PARTECIPANTE

Nome		Cognome		
Indirizzo				
Cap		Città		Prov
telefono		cellulare		

2. ACCOMPAGNATORE

Nome		Cognome
------	--	---------

3. PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Desidero prenotare :		Quotazioni	
Nr.	Camera/e	490	€ per persona
Nr.	Camera/e	420	€ per persona
Nr.	Camera/e	420	€ per persona
Le tariffe sopra indicate si intendono per tutto il pacchetto " meeting" per persona e sono inclusive di servizio e IVA			

N.B. Il pacchetto è omnicomprensivo di: 4 pernottamenti, il giorno di arrivo 23/05/2015 a ½ pensione, più 3 giorni a pensione completa cioè dal giorno del 24/05/2015 alla colazione del giorno 27/05/2015 (bevande incluse), fruizione della sala congressuale, cena e gita sociale, serate musicali.

La prenotazione alberghiera sarà ritenuta valida solo se accompagnata dalla caparra pari ad € 200,00 A PERSONA da versare in uno dei seguenti modi:

1) BONIFICO BANCARIO beneficiario FEDERSPEV

IBAN : IT 760 05034 03204 000000020376

Copia del bonifico da allegare alla scheda di iscrizione ed inviare a FEDERSPEV
Via EZIO 24 00192 ROMA

2) ASSEGNO BANCARIO intestato a FEDERSPEV

L'assegno deve essere allegato alla scheda di iscrizione ed inviare a FEDERSPEV
Via EZIO 24 00192 ROMA

Il saldo del pacchetto sarà effettuato all'arrivo in Hotel **ECLUSIVAMENTE SOLO in CONTANTI** oppure in **ASSEGNO BANCARIO** sono **ESCLUSE carte di credito.**

4 SCHEDA DI PRENOTAZIONE SOLO PER COLORO CHE NON PERNOTTANO IN HOTEL	
Nome	Cognome
Nome	Cognome
N° persone	Importo

la partecipazione al Congresso (comprensiva del materiale congressuale, della gita sociale, del pranzo della domenica cioè del giorno di inaugurazione) è di € 100,00 = A PERSONA

La prenotazione sarà ritenuta valida solo se accompagnata DAL VERSAMENTO eseguito nei modi sopra indicati.

Per chi vuole usufruire SOLO dei singoli pasti giornalieri (bevande incluse) il costo A PASTO sarà di € 30,00 = da versare alla segreteria organizzativa del congresso.

Per chi vuole usufruire della SOLA CENA SOCIALE del giorno 26/05/2015 il costo è di

€ 40,00 = (bevande incluse) da versare alla segreteria organizzativa del congresso

Prenotazione: si no

L'Hotel dispone di parcheggi a titolo gratuito

GITA SOCIALE : ASSISI

NOTA BENE Non è previsto alcun rimborso alla quota di prenotazione in caso di:

1) **Annullamento dopo la data del 30/04/2015**

2) **Mancata partecipazione al congresso.**

La FEDERSPEV

**Federazione Nazionale Pensionati Sanitari e Vedove
mette a disposizione**

4 PREMI DI STUDIO di Euro 1.550,00 ciascuno

Per un lavoro individuale originale su argomenti del piano di studio per una laurea magistrale in Farmacia, Medicina, Odontoiatria e Veterinaria, **la Federspev assegna per l'anno 2015 premi di studio:** a laureati orfani di Sanitari (farmacista, medico, odontoiatra, veterinario), il cui genitore superstite sia iscritto alla Federazione da almeno un anno.

L'attribuzione dei Premi di Studio sarà predisposta da apposita persona delegata dal Comitato Direttivo Nazionale della Federspev che si avvarrà del giudizio insindacabile di apposite commissioni costituite per ogni disciplina. Il concorso è riservato ai laureati negli anni accademici 2012/13/14.

Il concorrente dovrà inviare entro il 28 febbraio 2015 al Delegato Nazionale Professor Silvio Ferri Presidente della Sezione Provinciale Federspev di Bologna presso l'Ordine dei Veterinari di Bologna, via C.Boldrini 22, cap 40121 Bologna un plico raccomandato contenente:

1 - Busta chiusa al cui esterno figura soltanto la parola "domanda", il Motto prescelto e la disciplina per la quale si concorre, contenente la domanda firmata di partecipazione (in carta semplice) riportante una dichiarazione/autocertificazione, sotto la propria responsabilità, su: a) dati anagrafici in unione alla indicazione di essere orfano di sanitario e figlio di superstite, iscritto (nome e recapito) da almeno un anno alla Federspev; o

in alternativa alla indicazione di essere figlio di un iscritto/a (da almeno due anni ; b) residenza/domicilio con riferimenti completi (cap, telefono, email, ecc.) per comunicazioni rapide e dirette; c) data, sede e voto di laurea; d) indicazione del corso di laurea (Farmacia, Medicina, Odontoiatria e Veterinaria) al quale si riferisce l'elaborato che si presenta.

La veridicità dei dati dichiarati potrà essere accertata a sua discrezione dalla Federspev. La falsità di uno qualunque dei dati richiesti comporta l'esclusione dalla assegnazione dei Premi di Studio come pure la non osservanza delle indicazioni più sopra e più sotto riportate.

2 - Busta con sovra-scritto il motto, e la disciplina per la quale si concorre, contenente l'elaborato in 4 copie (ognuna con sovrascritto il motto), lavoro individuale, dattiloscritto o stampato, non firmato e privo di indicazioni sul nome dell'autore.

3 - Busta chiusa con all'esterno la sola indicazione del motto, contenente: a) un foglio firmato con: - generalità del concorrente, -il motto prescelto, -l'indicazione e recapito della struttura universitaria in cui è stato condotto il lavoro e -nominativo dell'insegnante che ha esercitato le funzioni di tutor; b) fotocopia documento di identità; c) certificato (carta semplice) con data e voto di laurea; d) curriculum professionale (mezza pagina massimo).

LIMITAZIONI E NOTE

Sull'esterno del plico raccomandato verrà indicato il nome della disciplina che interessa. Il nome del mittente indicato sul plico non potrà essere quello del concorrente.

Il concorso è riservato ai laureati negli anni 2012, 2013 e 2014 (ossia il triennio precedente il concorso). **LE BUSTE CHIUSE verranno aperte dal Presidente della Commissione Esaminatrice, dopo la formulazione dei titoli di merito dei singoli elaborati. In caso di parità si darà peso al voto di laurea e in ulteriore istanza al più breve tempo trascorso dalla laurea.**

Gli elaborati non verranno restituiti e rimarranno in giacenza presso Federspev per la durata di anni 2.

E' escluso dal concorso colui che abbia già vinto una delle Borse negli anni precedenti così come colui che risulti laureato da più di anni tre o che alla scadenza del Bando abbia compiuto l'età di anni 30.

Discipline interessate:

A - Medicina: un premio

B - Farmacia: un premio

C - Veterinaria: un premio

D - Odontoiatria: un premio

Qualora per uno o più discipline indicate ai punti A, B, C e D non pervenissero lavori, i premi da assegnare resteranno in numero di 4 e verranno attribuiti in ordine di graduatoria, ai lavori svolti per il gruppo A o in subordine alla disciplina con il numero maggiore di concorrenti.

I premi verranno assegnati il **24 maggio 2015**, giorno dell'inaugurazione del 52° Congresso della Federspev a Perugia.

Detti Premi sono stati promossi:

Dalla Federspev Nazionale con il contributo della Tesoreria Centrale e dalle eventuali Sezioni Provinciali; dal Past-President Nazionale Dott. Eumenio Miscetti in memoria della Signora Lina.

PREMIO LETTERARIO 2015

Cari amici Poeti e Romanzieri, come di consueto anche quest'anno, in occasione del nostro Congresso Nazionale, sarà bandito il Concorso Letterario per tutti i nostri iscritti.

Gli interessati dovranno far pervenire le loro opere presso la Sede Sociale di Via Ezio, 24 00192 Roma, entro e non oltre il 30 Aprile 2015.



Una commissione specifica sarà preposta alla scelta dei migliori lavori. Non è consentito presentare la stessa opera per sue anni consecutivi. Al termine del Congresso, dopo il risultato dei vincitori, coloro che desiderano la restituzione degli elaborati potranno reperirli presso la Sede della Associazione, personalmente o tramite un delegato.

Vi aspetto sempre con tanto affetto e simpatia.

Dott.ssa Tecla Caroselli

Una burocrazia inadeguata crea la debolezza dello Stato

a cura di **Leonardo Petroni**

L'urgenza di rimettere mano con un decreto legge alla riforma della pubblica amministrazione, data la deplorabile corruzione, si avvertiva da tempo. C'è da augurarsi che la strada intrapresa sia percorribile per mettere definitivamente in opera misure di impatto immediato nella politica e nel mondo di una burocrazia inadeguata e responsabile della debolezza dello Stato.

Non ho approfondito nei particolari la legge, ma spero che detti norme severe soprattutto per corruzione ed efficienza.

Nella realizzazione di questo strumento, lo Stato non deve farsi intimorire, ma punire severamente lobby e corporazioni legate al potere della cattiva politica, la cui ingerenza crea il mal funzionamento della macchina statale e di conseguenza la corruzione.

Solo così, con una buona legge, lo Stato può riuscire a coniugare rigore e crescita con una gestione oculata della spesa pubblica, eliminando sacche di inefficienza, e frenare nel nostro sistema burocratico quell'abusato scambio con la corrotta politica, per elargirsi favori, incrementi di retribuzione a piacimento, pensioni enormemente alte, vitalizi, privilegi, sprechi, benefit e ruberie varie, che pesantemente incidono nell'economia del Paese e sulle tasche degli italiani.

In questa situazione di grande emergen-



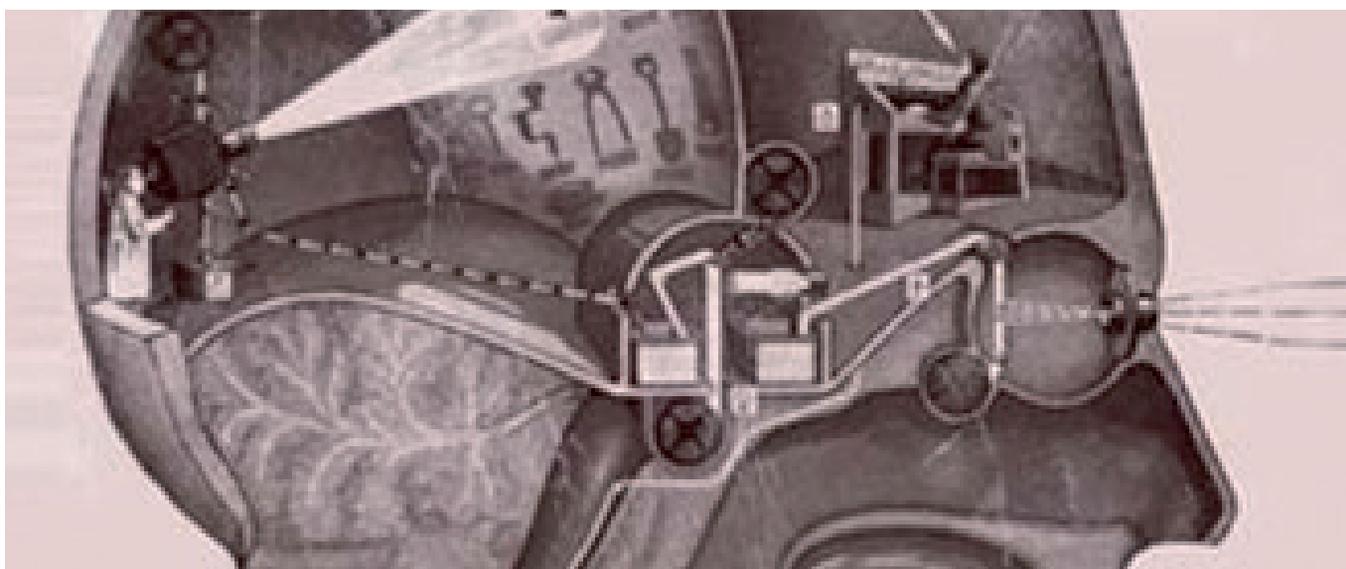
za, in cui la tassazione per i comuni mortali ha un'incidenza insostenibile, e chissà quale nuova tempesta si profila prossimamente sull'orizzonte politico, i pensionati del ceto medio non possono assolutamente accettare che si infierisca sui loro pluritartassati emolumenti con blocchi vari e contributi di solidarietà, senza che non avvengano norme decise per legge che blocchino il malaffare, protetto da buie filiere di potere.

I cittadini, ormai, hanno una motivata sfiducia nella politica e negli strumenti diretti dallo Stato, e se questa vuole riconquistare la nostra credibilità deve riuscire a tirarci fuori da questo putrido pantano, che continua ad infettare i gangli vitali della cosa pubblica e della nostra economia, con una legge severa, condivisa e rispettata.

Questa è la scommessa sulla quale verrà giudicata questa riforma.

Le conseguenze di alcuni assurdi comportamenti

a cura di **Agrippino Messina**



Quando si parla di elezioni, spesso si mette in evidenza il disinteresse che il cittadino ha verso la politica, confermato dal marcato astensionismo durante le votazioni. I politici conosceranno sicuramente il perché di tale fenomeno, ma forse i loro interessi personali sono più forti delle preoccupazioni che può dare quello che accade. Se esaminiamo obiettivamente e sommariamente, il comportamento dei nostri leader, tra di loro e nel rapporto con i cittadini, possiamo vedere come stanno i fatti. Nell'agone politico, ormai da anni, ci accorgiamo che l'avversario viene considerato come un nemico da eliminare e non come colui con il quale si possa discutere per il bene della comunità. Chi sta all'opposizione cerca di sparare a zero contro l'avversario per demolirlo ad ogni costo e purtroppo, questo non succede solamente tra i protagonisti di schieramenti diversi ma spesso, anche in seno allo stesso schieramento. Denigrare un avversario, andare a pescare nel suo intimo e nel suo passato

le cose più banali e superflue per screditarlo ad ogni costo, non credo che giovi a chi lo fa. Ritengo che chi si trova in una competizione politica dovrebbe pensare serenamente e obiettivamente, solo alle responsabilità morali e materiali che ha assunto con il cittadino e il proprio paese e no alle beghe con l'avversario. Invece oggi, per ottenere effetti più eclatanti sulla massa, alcuni politici intervistati o che si esibiscono nelle piazze, usano una terminologia tutt'altro che ortodossa riferita al proprio avversario. Si usano epiteti che non hanno niente a che vedere con l'etica e la logica di un sano e coerente comportamento. Il "vaffa..." per alcuni protagonisti della nostra politica, è diventato un vero e proprio slogan, senza contare gli appellativi come "buffoncello", "imbroglione", "incapace" ecc. ecc. che vengono esibiti con enfasi e disinvoltura, nei correnti discorsi. Indubbiamente sono cambiati i costumi ed è mutato il modo di comunicare tra le persone, ma a tutto c'è un limite. Si rendono conto i nostri cervelloni che il loro

comportamento crea diffidenza e sfiducia tra gli elettori? Il comune cittadino lavoratore o pensionato che vede questo progressivo decadimento della politica e continua ad essere vessato da incessanti salassi economici che non gli danno tregua, non sa più a chi dare la sua fiducia e deluso perde la volontà di seguire le vicende politiche. Per quanto riguarda il rapporto Governo cittadino, una dimostrazione ci è data quando constatiamo che il Governo, per riparare al dissesto economico prodotto da una inadeguata amministrazione, cerca di attingere alle pensioni come se fossero diventate il salvadanaio dello stato, mentre sono guai se si accenna a un semplice ritocco delle prebende dei nostri parlamentari. Chi è delegato alla gestione del bene comune e guarda in modo soggettivo il tutto cercando di difendere solo gli interessi personali o della sua "casta", certamente non è leale con il suo paese e con il suo elettore. Da notare che l'Italia con i suoi 59,83 milioni di abitanti deve mantenere 945 parlamentari, mentre negli Stati Uniti D'America dove vivono 316,1 milioni di abitanti operano solamente

510 parlamentari. Perché in Italia non si riduce drasticamente il numero delle Poltrone di Camera e Senato? E perché non si riducono razionalmente gli emolumenti di deputati, dei senatori e dei componenti dei Consigli Regionali? Altro emblematico esempio che testimonia come la "casta" considera il comune cittadino, ci è stato dato dalla riunione alla Camera venerdì 23 gennaio. Quel giorno, il deputato di "Scelta Civica" Andrea Mazzioti ha proposto il ridimensionamento, con effetto retroattivo, dell'assegno pensionistico degli ex parlamentari compresi quelli che percepiscono il vitalizio. I voti a favore della proposta sono stati 98, i voti contro sono stati 366 (Il Fatto Quotidiano). Evidentemente, per i nostri parlamentari, di fronte agli interessi privati, non ci sono avversari politici o differenze dei cosiddetti ideali. In situazioni come questa, sono tutti d'accordo! Cosa deve pensare il cittadino lavoratore o pensionato che la prepotenza dei grandi ha fatto diventare un suddito succube dei soprusi dei potenti? Possiamo avere fiducia dei cosiddetti nostri rappresentanti politici?



ONAOSI: inaugurazione anno di studi 2014-2015

a cura di **Norma Raggetti Angelini**

Cerimonia ufficiale il 1 dicembre scorso a Perugia presso il Collegio Unico ONAOSI per l'inaugurazione dell'Anno di Studi 2014-2015.

Ha aperto l'incontro il presidente della Fondazione dottor Serafino Zucchelli alla presenza dell'onorevole Rosy Bindi, presidente della Commissione Parlamentare Antimafia che ha tenuto una lectio magistralis sul tema "Crescere nella legalità costruire la democrazia". Al tavolo della presidenza ancora la presidente della Regione Umbria Katiuscia Marini, che ha promesso il sostegno all'Onaosi nonostante le difficoltà economiche di questo periodo di crisi ed il sindaco di Perugia Andrea Romizi, che ha sottolineato di come l'Onaosi sia parte integrante della città sia per l'affetto e la stima che hanno sempre goduto i suoi collegiali presso le famiglie perugine (sono figlio di un medico - ha detto) sia per il prestigio che da sempre l' Onaosi possiede e di come la cultura sia tra i punti focali della sua amministrazione . Tra i presenti c'erano Fabrizio Figorilli prorettore dell'Università di Perugia , Giovanni Paciullo rettore dell'Università per Stranieri, il Comandante Regione Militare Perugia generale Cesare Dorlinguzzo il procuratore della Corte dei Conti di Perugia Agostino Chiappinello, , il comandante provinciale dei Carabinieri Cosimo Fiore, il vice questore vicario Paolo Sirna, monsignor Paolo Giulietti , vescovo ausiliare, la presidente nazionale AMMI Maria Grazia Tatti con la presidente provinciale Edwige Rivellini Perriello.

Tra le personalità di rilievo anche il nostro presidente nazionale Federspev professor Michele Poerio, al quale il presidente Zucchel-

li ha porto il saluto presentandolo al pubblico in sala, insieme alla dottoressa Naria Colosi. Dopo gli interventi degli ospiti, ha preso la parola il presidente Serafino Zucchelli il quale , a due terzi dall'inizio del suo mandato, ha sviluppato una ampia illustrazione dell'operato del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Onaosi ad iniziare dal decreto Balduzzi e al concreto impegno nel welfare sussidiario a favore dei sanitari italiani. Un impegno severo - ha detto il dottor Zucchelli - è stato rivolto al controllo delle spese, mentre le prestazioni assistenziali sono aumentate del 20%. Per quanto si riferisce all'assistenza agli studenti entro due anni c'è in progetto di aprire un nuovo Centro Formativo a Milano mentre nel 2013 ne è stato aperto uno a Napoli. Per quanto si riferisce al Collegio Unico di Perugia è stato lanciato un concorso di idee per la nuova costruzione del Collegio stesso che andrà a sostituire l'attuale che andrà demolito. L'Università italiana, ha poi soggiunto, collaborerà con l'Onaosi finanziando borse di studio per un master , mentre già esiste un protocollo d'intesa con il Comune di Perugia (di cui si può prendere visione nelle pagine web della Fondazione Onaosi). Ed ancora è stato siglato l'accordo con il Centro Sportivo Studentesco per diffondere la partecipazione alle attività sportive e con l'Orchestra Sinfonica di Perugia affinché i giovani sappiano anche nutrire ed affinare la loro sensibilità artistica.

Di seguito l'intervento dell'onorevole Rosy Bindi con la sua lectio magistralis su Crescere nella legalità Costruire la Democrazia. " "L'Italia deve fare ancora i conti con il potere delle

mafie -ha detto- Un potere radicato e diffuso non più solo nelle regioni meridionali ma collegato capillarmente alle altre mafie internazionali, che cambia pelle per continuare a vivere e accumulare ricchezze. Quella contro le mafie è una battaglia che non si può delegare solo alle forze dell'ordine e ai magistrati ma deve diventare una lotta di popolo, come sosteneva Paolo Borsellino. La Commissione Parlamentare Antimafia compie 50 anni ed ha il compito di indagare come si evolve il fenomeno mafioso e di valutare le strategie per contrastarlo, indicando le priorità d'intervento. Educare alla legalità, far crescere la consapevolezza in ognuno, particolarmente nei giovani, che non si deve accettare il principio che la mia libertà finisce quando comincia la tua, quanto invece che comincia dove finisce la tua. La crisi ha rafforzato le organizzazioni criminali - ha detto ancora Rosy Bindi - che con ingenti ricchezze ricavate da attività illegali condizionano e inquinano ampi settori dell'economia, della pubblica amministrazione della politica. La mafia è un fenomeno culturale e sociale che per troppo

tempo è stato sottaciuto e sottovalutato; la criminalità mafiosa si infila in tutti i settori dell'economia reale, dalle banche alla finanza agli appalti pubblici al settore della sanità e a quello dei fondi strutturali europei, grazie alle sue ingenti ricchezze risultanti da traffici illegali. Per questo è essenziale sviluppare in ognuno una coscienza civica, di rispetto delle istituzioni e delle sue regole: essere cittadini significa avere dignitosamente rispetto delle regole della convivenza civile e difendere il proprio diritto ad essere tale in una democrazia che tuteli e non affossi. Educare alla legalità - ha concluso la Bindi - è l'investimento più importante per costruire una società più aperta, più libera, più giusta.

Dopo la consegna degli attestati ai giovani che hanno frequentato il master di specializzazione Start, che ogni anno l'Onaosi organizza, l'inaugurazione dell'Anno di Studi 2014-2015 si è conclusa con il concerto dell'Orchestra Camera di Perugia che ha suonato musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, di Alfred Schnittke e di Gioacchino Rossini.



La rivalutazione delle pensioni nel 2015

La perequazione per le pensioni INPS e INPDAP

a cura di **Paolo Quarto**

Per gli aumenti di perequazione da attribuire nel triennio 2014-2016, secondo la disciplina dettata dalla legge 147/2013, le pensioni, in base al loro ammontare mensile, sono state suddivise in 5 classi di valore, rapportato a multipli del trattamento minimo INPS. Come è evidenziato nel prospetto pubblicato a fianco, la prima classe include le pensioni non superiori a tre volte il minimo INPS (nel 2015 circa 1.502,00 euro lordi), la 2^a quelle comprese tra 3 e 4 volte il minimo e così via fino alla 5^a comprendente tutte le altre pensioni superiori a 6 volte il minimo INPS (e cioè le pensioni ormai definite “ricche” eccedenti i 3.005,00 euro lordi). L'aumento spettante a ciascuna classe di pensione è determinato in base ad una percentuale decrescente della variazione ISTAT del costo della vita, applicata, non più per quote, ma sull'intero ammontare della pensione rientrante nella classe: al 100% per la sola 1^a classe e in misure inferiori per le successive quattro classi (95%, 75%, 50% e 45%).

1 pensioni fino a 3 minimi INPS	(fino a 1.502 euro mensili lordi)	ISTAT 100%
2 pensioni tra 3 e 4 minimi INPS	(tra 1.502 e 2.003 euro mensili lordi)	ISTAT 95%
3 pensioni tra 4 e 5 minimi INPS	(tra 2.003 e 2.504 euro mensili lordi)	ISTAT 75%
4 pensioni tra 5 e 6 minimi INPS	(tra 2.504 e 3.005 euro mensili lordi)	ISTAT 50%
5 pensioni oltre 6 minimi INPS	(oltre i 3.005 euro mensili lordi)	ISTAT 45%

Poiché, per il 2015, la variazione dell'indice del costo della vita, determinata provvisoriamente con decreto dei Ministeri dell'Economia e del Lavoro in base ai dati di inflazione rilevati dall'ISTAT fino al mese di settembre 2014, è risultata di appena lo 0,30%, gli incrementi di perequazione automatica attribuiti alle cinque classi di pensioni sono stati pari rispettivamente allo **0,3%**, allo **0,285%**, allo **0,225%**, allo **0,150%** e allo **0,135%**.

Si tratta quindi di incrementi assolutamente irrisori che, come si può rilevare dal successivo prospetto, vanno da circa un euro e 50 centesimi lordi in più per le pensioni di 500 euro mensili lordi a circa 8 euro (sempre lordi) per le pensioni mensili da 6.000,00 euro.

aumenti mensili lordi in euro

	1 ^a cat.				2 ^a cat.		3 ^a cat.	4 ^a cat.	5 ^a cat.						
pensione mensile lorda	500	750	1.000	1.250	1.500	1.750	2.000	2.500	3.000	3.500	4.000	4.500	5.000	5.500	6.000
ISTAT 100%	0,3%	1,50	2,25	3,00	3,75	4,50									
ISTAT 95%	0,285%					4,99	5,70								
ISTAT 75%	0,225%							5,63							
ISTAT 50%	0,150%								4,50						
ISTAT 45%	0,135%									4,73	5,40	6,08	6,75	7,43	8,10

Senza contare che tali aumenti risultano in parte compensati con il recupero di una quota di perequazione percepita in più nel 2014 in base alla variazione ISTAT attribuita nella misura provvisoria del 1,2%, rispetto a quella accertata definitivamente nell'1,1%

La perequazione per le pensioni ENPAM

Per le pensioni ENPAM, invece, l'adeguamento per il 2015 continuerà ad essere calcolato con un meccanismo diverso, in base alla variazione media definitiva dell'indice del costo della vita, secondo la normativa che l'Ente ha adottato dal 2006 basata sui seguenti criteri.

- le quote di pensione mensile lorda fino a 4 volte il minimo INPS (nel 2015 2.170 euro) sono rivalutate in base al 75% della variazione annuale ISTAT del costo della vita

- le quote di pensione eccedenti tale ammontare sono rivalutate al 50% della variazione.

In concreto, poiché la variazione definitiva dall'ISTAT a fine 2014 è risultata pari allo 0,2% inferiore, a quella provvisoria (0,3%, le percentuali di aumento saranno le seguenti;

lo 0,15% per le pensioni fino a 2.170 euro mensili lordi e lo 0,1 % sulle quote di pensione eccedenti tale importo.

Anche per le pensioni ENPAM, quindi, incrementi irrisori simili a quelli attribuiti alle pensioni pubbliche. La loro attribuzione materiale avverrà nel pagamento della pensione di marzo con gli arretrati relativi ai ratei di gennaio e di febbraio

ENPAV

Per i pensionatati veterinari la variazione dell'indice ISTAT del costo della vita presa a

base per le rivalutazioni, non è quella rilevabile a dicembre ma quella registrata a fine giugno 2014 rispetto ai precedenti 12 mesi : essa è risultata pari allo 0,6. La normativa ENPAV prevede che le pensioni minime di importo fino a 5.984,00 euro annui lordi (pari a 460,31 euro mensili lordi) siano calcolati in base al 100% di tale variazione. Per le pensioni di ammontare superiore, l'aumento deve invece essere calcolato in base al 75% della variazione.

Le pensioni minime ENPAV passano quindi da 460,31 euro a 470,44 euro mensili lordi (+2,2%).

Le altre pensioni avranno invece un aumento del 1,65% (75% di 2,2%) Ad esempio, una pensione ENPAV di 2.000,0 euro lordi mensili ha ricevuto un aumento di 33,00 euro mensili lordi; una pensione di 3.000,00, 49,50 euro mensili lordi; ecc.ecc.)

ENPAF

Per le pensioni dei farmacisti l'art 7 del regolamento prevede che la misura dell'adeguamento sia decisa anno per anno dal Consiglio Nazionale, proporzionalmente alle variazioni dell'indice ISTAT.

Anche questo anno, il Consiglio Nazionale ha stabilito che gli aumenti siano calcolati applicando, per intero, per tutte le pensioni, la variazione provvisoria dello 0,30% (salvo conguaglio nel prossimo anno in base alla variazione definitiva)

Anche per le pensioni ENPAF, quindi, incrementi irrisori dello 0,3%, simili a quelli attribuiti alle pensioni pubbliche. INPS e INPDAP, anche se applicati su tutto l'importo della rendita e non per fasce.

Chiedilo alla fisioterapista



L'importanza dell'osteopatia

a cura di **Francesca Gregori**

Osteopatia

Che Cos'è
Cosa Cura



L'osteopatia è un sistema di diagnosi e trattamento che pur basandosi sulle scienze fondamentali e le conoscenze mediche tradizionali (anatomia, fisiologia, ect..) non prevede l'uso di farmaci né il ricorso alla chirurgia, ma attraverso manipolazioni e manovre specifiche si dimostra efficace per la prevenzione, valutazione ed il trattamento di disturbi che interessano non solo l'apparato neuro-muscolo-scheletrico, ma anche cranio-sacrale (legame tra il cranio, la colonna vertebrale e l'osso sacro) e viscerale (azioni sulla mobilità degli organi viscerali). Inoltre a differenza della medicina tradizionale allopatica, che concentra i propri sforzi sulla ricerca ed eliminazione del sintomo, l'osteopatia considera il sintomo un campanello di allarme e mira all'individuazione della causa alla base della comparsa del sintomo stesso. Dal "World Osteopathic Health Organization" (WOHO). L'osteopatia è un sistema affermato e riconosciuto di prevenzione sanitaria che si basa sul contatto manuale per la diagnosi e per il trattamento. Rispetta la relazione tra il corpo, la mente e lo spirito sia in salute che

nella malattia: pone l'enfasi sull'integrità strutturale e funzionale del corpo e sulla tendenza intrinseca del corpo ad auto-curarsi. Il trattamento osteopatico viene visto come influenza facilitante per incoraggiare questo processo di auto-regolazione. I dolori accusati dai pazienti risultano da una relazione reciproca tra i componenti muscolo-scheletrici e quelli viscerali di una malattia o di uno sforzo.

"L'osteopatia è la regola del movimento, della materia e dello spirito, dove la materia e lo spirito non possono manifestarsi senza il movimento; pertanto noi osteopati affermiamo che il movimento è l'espressione stessa della vita."

(Still, A.T., 1892)

I principi dell'osteopatia

Unità del corpo Come metodologia olistica (dal greco olos=tutto) l'osteopatia considera l'individuo nella sua globalità: ogni parte costituente la persona (psiche inclusa) è dipendente dalle altre e il corretto funzionamento di ognuna assicura quello dell'intera struttura, dunque, l'equilibrio psicofisico e il benessere.

Relazione tra struttura e funzione Un corretto equilibrio tra struttura e funzione regala al nostro corpo una sensazione di benessere. Qualora tale equilibrio venga alterato (a causa di un trauma per esempio) si parla di disfunzione osteopatica, ossia di una restrizione di mobilità e perdita di movimento in una parte del nostro corpo (ossa, muscoli, organi, etc..). **Autoguarigione** In osteopatia non è il terapeuta che guarisce, ma il suo ruolo è quello favorire la capacità innata del corpo ad auto curarsi.

Un antico ospedale

a cura di **Paola Capone**

Componente essenziale della vita di un medico anche anticamente è la sua pratica professionale e un'illustrazione pubblicata a Francoforte nel 1525 dagli eredi di Christian Egenolf nel *De Conservanda Bona Valetudine* (ossia uno dei tanti titoli del *Regimen Sanitatis Salernitanum*) rappresenta uno spaccato di vita ospedaliera con le attività connesse.

Una tavola imbandita, alla quale siedono numerosi dottori, è posta in primo piano, quasi a sottolineare la presenza costante del medico accanto agli ammalati e la necessità di un confronto per una migliore diagnosi.

Ai piedi del tavolo sono in bella mostra numerose forme di pane, il più importante degli alimenti, consigliato ad ogni pasto e base della dieta. Sulla destra è visibile una cesta con numerosi pesci.

La presenza femminile ha sempre una connotazione di accudimento: come si vede in primo piano sono ai fornelli e governano la preparazione di cibi e farmaci, sul fondo sovrintendono alla pulizia degli ambienti e dei pazienti.

Un dottore sul fondo è raffigurato nella posizione tipica, proteso sull'ammalato, ad esaminarne i sintomi clinici.

Un aggettivo, quest'ultimo derivato dalla parola greca κλίνη, letto, dunque il medico è clinico, in quanto esamina l'ammalato a letto e ne coglie tutti i sintomi necessari per una diagnosi.

L'ambiente raffigurato nella xilografia si divide in zone ben distinte, quasi a ribadire la



divisione della medicina in tre branche: farmaceutica diaietetica e chirurgia, delle quali la dietetica è il principio di ogni teoria e di tutta la prassi medica, dal momento che, in fondo, il compito di queste ultime è di indicare ed impostare un corretto regime di vita che vale anche per la salvaguardia degli organi. In sintesi la prima prepara i farmaci per chi deve ritornare in buona salute; la seconda deve conoscere le regole per mantenere, attraverso la dieta, una buona salute; la terza, che etimologicamente vuol dire «opera per mezzo della mano» e che solo con la Rivoluzione Francese è accolta a far parte della medicina, opera con gli strumenti che le sono propri per eliminare le parti che in un corpo non sono più in buona salute e che i farmaci non possono riequilibrare.

La Mastecomia di Angelina Jolie

a cura di **Giovanni Brigato**

Prendo lo spunto da un articolo pubblicato sul Gazzettino del 15 c.m. , riguardante l'attrice americana Angelina Jolie che, nella previsione di contrarre il tumore al seno " ha scelto la bellezza della vita" sottoponendosi ad un intervento di asportazione bilaterale delle mammelle. Il tumore mammario, descritto dal punto di vista medico già ai tempi degli Assiri e Babilonesi, ha presentato un progressivo aumento di incidenza, legato prevalentemente all'invecchiamento della popolazione, dato che il tumore colpisce più di frequente le fasce di età avanzata. Sfuggono a questo dato statistico le donne che hanno una predisposizione familiare neoplastica generale e specifica d'organo (mammella e ovaio). In questi soggetti la neoplasia compare precocemente fra i 30 e i 50 anni, ed è legata alla presenza di fattori predisponenti. I principali sono rappresentati dal gene BRCA-1 associato o meno al BRCA-2 i quali, nella realtà, sono elementi soppressori del tumore, ma diventano induttori oncogeni in condizioni particolari. In altri termini la neoplasia esplose quando i fattori di protezione (proteina p53, BRCA-1 etc..) vengono sopraffatti da quelli di induzione (fattori neoangiogenetici, fattori di accrescimento etc). Nel nostro caso il fattore BRCA-1 diventa agente oncogeno primario, quando subisce



una delezione cioè un riarrangiamento del locus 21 del braccio lungo del cromosoma 17. Quando presenti, queste alterazioni genetiche decretano una notevole predisposizione alla neoplasia statisticamente accertata. Caratteristica di questo tipo di tumore è appunto la comparsa in età precoce rispetto a quella attesa di oltre 60 anni. Quindi la prevenzione neoplastica, in questi casi, è giustificata anche perchè il tumore al seno ha una origine pluricentrica per cui rende poco affidabile la asportazione focale, diagnostica e terapeutica, di tessuto neoplastico o pre-neoplastico. Questo indirizzo preventivo chirurgico ha fatto scalpore perchè realmente invasivo e demolitivo di un organo tipico della femminilità, ma la procedura non è innovativa. Chi scrive, nel 1978 su *Clinical and Experimental Obstetrics and Gynecology*, ha pubblicato una ricerca personale dal titolo :La mastectomia sottocutanea con restauro protesico alloplastico nella profilassi delle neoplasie maligne, cui hanno fatto seguito altre pubblicazioni su *Clinica Ginecologica* e sulla rivista di *Ostetricia e Ginecologia pratica*. Non sono a conoscenza della tecnica usata dai chirurghi di Angelina, ma personalmente ho fatto uso di una tecnica personale di mastectomia sottocutanea (descritta dettagliatamente sul primo lavoro citato) che differisce dalle tecniche più inva-



sive degli Autori Americani e Francesi, riportate sulla pubblicazione. La mia rappresenta una metodica di asportazione a cielo coperto, del tessuto ghiandolare sospetto risparmiando la cute ed il capezzolo. Ad essa ho fatto seguire, nello stesso tempo, un impianto protesico al silicone allo scopo di recuperare la salienza mammaria tanto cara alla paziente, per la conservazione della simmetria del corpo. Si realizza in questo modo la prevenzione oncologica fattiva, riducendo al minimo l'impatto psicologico della paziente. Mi risulta che qualche anno dopo, alcuni Autori americani hanno usata la mastectomia sottocutanea anche nei casi di neoplasia iniziale. Personalmente non ho azzardato questo indirizzo chirurgico, mentre ritengo che la mastectomia, specie se eseguita per via sottocutanea, possa essere raccomandata

nelle pazienti ad alto rischio neoplastico. La chirurgia plastica ripartiva, o meglio ricostruttiva, rappresenta un mezzo di supporto psichico notevole, ma perde significato quando l'esclusivo scopo estetico si confronta con un terreno minato dalla neoplasia.



Cosmofarma Exhibition 2015

Federspev presente

a cura di **Silvio Ferri**

L'esperienza dell'edizione 2014

Regina la Farmacia, operatore il Farmacista: questo il mondo della manifestazione che si svolge a Bologna ogni anno, in primavera. Nell'ultima edizione buona parte dei visitatori (20.000 farmacisti e altrettanti addetti di settore) è passata davanti allo stand Federspev, in bella mostra: per ricordare loro che l'esperienza della professione attiva trova valori e momenti di nobiltà anche nei giorni sospirati (e talora tormentati) della pensione. L'occasione per presentarsi ai colleghi sanitari di Farmacia non poteva essere migliore per sostenere gli sviluppi di un augurabile proselitismo verso cui tende ogni buon sodalizio.

Tre sono stati i momenti sostanziali che hanno caratterizzato la nostra partecipazione a questa importante iniziativa di valore sanitario e sociale.

In primo luogo il contatto vis à vis con tanti colleghi della sanità desiderosi di orientarsi sugli sviluppi e le problematiche di un futuro promesso ma ancora virtuale.

In secondo luogo la fortuna di aver potuto portare il saluto e la presentazione di Federspev a due convegni culturali e scientifici (molto seguiti e ben organizzati) orientati sul tema della longevità come valore sociale e come traguardo da ben raggiungere e da custodire accuratamente.

Dei tre rilievi indicati, il terzo è risultato più ricco di prospettive ma dai risultati più difficili da prevedere. Tra gli stand che hanno suscitato il nostro maggior interesse sono stati

quelli predisposti in rappresentanza di tre diversi gruppi di Farmacisti; ecco la successione: Fe.Na.Gi.Far. (Federazione Nazionale Giovani Farmacisti), U.C.F.I. (Unione Cattolica Farmacisti italiani) e S.I.Fa.P. (Società Italiana Farmacisti Preparatori). Nessuno di questi gruppi associativi conosceva la nostra sigla; ciò ha consentito uno scambio di informazioni e indirizzi utili. Col primo gruppo si è trattato di coinvolgere potenziali interessati ai nostri premi di studio. Ma il significato promozionale per Federspev riguardava soprattutto gli altri due sodalizi non abbastanza sensibilizzati o disinformati sulle problematiche sociali e sindacali del periodo post-lavorativo.

Quali i risultati? Promesse: di spedire la cartolina rossa (farmacisti) messa in mano agli intervistati più attenti e in vista di pensione o già in pensione. La volontà, poi, dichiarata di stabilire con le sopraindicate associazioni un reciproco ponte virtuoso con l'intenzione di attivare scambi di informazione e mantenere vivo il rapporto anche al di fuori della promessa di rivederci all'appuntamento, ormai prossimo, dell'aprile 2015.

VITA delle SEZIONI

BARI

ENCOMIO DEL PRESIDENTE NAZIONALE
ALLA SEZIONE BARI-BAT
PER IL SUO ATTIVISMO

Nel febbraio 2002 il dott. Augusto AGOSTINI, Medico pensionato e Presidente Regione Puglia e il dott. Mario DEFIDIO, Farmacista pensionato, Presidente Onorario e Tesoriere Nazionale, furono invitati dall'Ordine dei Medici di Bari a realizzare nella propria Sede uno Sportello ENPAM per le esigenze burocratiche dei propri iscritti. I su citati professionisti, esperti della materia, hanno di buon grado accettato il delicatissimo incarico, mettendosi a disposizione dei colleghi per due giorni a settimana e precisamente il pomeriggio del mercoledì dalle ore 16,30 alle ore 18,30 il dr. Agostini e il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30 il dr. Defidio. L'efficiente attività dei due volontari Consulenti ENPAM ha ottenuto da tutti un grande consenso, avendo, nel corso di ogni anno, realizzato oltre 1000 contatti diretti e telefonici con medici e relativi superstiti. Negli anni questo servizio di consulenza è sempre più cresciuto a tal punto da indurre il Presidente dell'Ordine dei Medici a concedere per la bisogna, in comodato d'uso, un appartamento con sala ufficio e sala d'attesa a ridosso del suo ingresso. La soddisfazione maggiore per i due infaticabili colleghi è stata quella di vedere sulla porta d'ingresso una targa sulla quale troneggia il nome della Federspev. Punto informativo ENPAM FEDERSPEV

LA PASSIONE PER ECCELLERE
"Un iscritto in più al mese"

Impegnati a raggiungere questo obiettivo Affronta da subito questa sfida se vuoi veramente e costantemente elevare il valore della tua Federazione.

Analizza pertanto l'attuale situazione e rifletti su quanto ancora necessita fare. Poniti l'obiettivo di operare nel miglior modo possibile e sfida te stesso a dare prova di possedere la "passione per eccellere".

Il Tesoriere Nazionale
Dott. Mario Defidio

EMILIA ROMAGNA

Comitato Direttivo Regionale a Piacenza
La riunione, inserita nell'ambito dell'incontro che ogni semestre si attiva per rotazione fra le Sezioni, si è svolta il 23.10.'14 presso la sede di Piacenza che ha organizzato in modo encomiabile e con risultati superiori alle migliori aspettative.

Presenti i consiglieri nazionali S. Squarzina (Ra), A. Rambelli (Ra) e S. Ferri (Bo); i presidenti L.Rozzi-Susina (Ra), I. Fioravanti-Frigatti (Fe), M. Solari (Pc), F. Di Fidio (Mo), P. R. Franzoia (Re) e i delegati F. Magnoni, A. Mantellini-e D. Cucinotta (Rn, FC e Pr).

Il CDR nell'aprire i lavori, si è molto complimentato con la Presidente di Piacenza Sig.ra Marisa Solari per l'impegno, il coinvolgimento e l'entusiasmo messo a profitto anche in questa occasione. Nel contempo il CDR ha confermato la validità di questa iniziativa (a carattere federativo) che mette in evidenza le migliori potenzialità delle Sezioni sia in termini di immagine che di proselitismo. Sul piano generale si è percepita tra i presenti la diffusa sensazione che le difficoltà del momento abbiano affievolito, anche in sede centrale, le spinte rivendicative oltre aver complicato la ricerca di strategie nuove e più efficaci. I lavori del CDR si sono orientati soprattutto sul proselitismo, con l'idea di mettere in campo le capacità promozionali dei nostri soci fiancheggiando nel contempo iniziative o programmi di Associazioni o Centri Sociali orientati su salute e prevenzione malattie.

E' venuto fuori che in alcune Sezioni della Regione e anche fuori, si stanno studiando progetti in cui i pensionati (da professione sanitaria o da reversibilità) potrebbero

inserirsi utilmente valorizzando immagine e credibilità della Federspev nonché il naturale desiderio di non buttare al vento anni e anni di costosa (pagato gli anni delle specialità, lavorato gratis per anni) e preziosa esperienza professionale. I tempi e la sensibilità sociale che ci è propria non dovrebbero consentirci un così vasto e perdurante spreco sociale.

Al termine della riunione e in attesa di migliori sviluppi, il Comitato ha messo all'OdG della prossima riunione l'esame di progetti di cui sopra ed ha coinvolto la sezione di Forlì-Cesena ad organizzare l'incontro intersezionale della prossima primavera.

Il Segretario

Prof. Francesco Gritti

GROSSETO

Il giorno 3 dicembre 2014 si è riunita presso l'Hotel Gran Duca l'annuale assemblea dei soci per l'usuale scambio degli auguri natalizi. Alla nostra conviviale, graditissimo ospite, è presente il Presidente nazionale Federspev, prof. Michele Poerio che ha illustrato agli associati l'intensa e minuziosa attività svolta durante l'anno e le iniziative in programma per il 2015. Allietati da una festosa atmosfera ci siamo promessi di far seguire questi nostri incontri più spesso per conoscerci meglio ed avere da tutti preziosi suggerimenti per il futuro.

Ringraziando ancora il prof. Poerio per la sua partecipazione si è chiusa la conviviale natalizia grossetana.

Il Presidente

Dr. Ranieri Mantovani

MESSINA

Consuntivo 2014

Anno di grande lavoro, che ha dato soddisfazioni, ma anche delusione. L'impegno socio-ricreativo-culturale iniziato con la gita a Termini Imerese per il presepe vivente, ed è continuato con l'andata a Barcellona Pozzo di Gotto il venerdì santo per le varette, la visita al Museo del Costume e della Moda Siciliana a Mirto, la gita a Frazzanò, l'andata a Siracusa per le tragedie Agamennone

e Coefore/Eumenidi e la visita al Museo del papiro. Ricca, la VII Giornata Messinese del Nonno celebrata assieme ai nipoti alla presenza del Presidente Poerio e bello e partecipato il viaggio in Sri Lanka, parco naturale attrezzato. La cena degli auguri con 114 presenze, ha chiuso questo ciclo. L'impegno scientifico ha visto presente la Sezione, a Palermo con la relazione il pensionato oggi.....nella terza età e a Messina con la partecipazione al Convegno ...per una sana longevità, proteggi il tuo apparato vascolare e la presentazione del libro Nella soffitta della memoria di Pasquale Russo.

L'impegno istituzionale, partito con l'Assemblea seguita dalle riunioni trimestrali del C. D di sezione, ha visto numerosa Messina al Congresso Nazione di Bari dove, in seno al C. D. il presidente ha fatto una relazione sul Proselitismo attivo. L'impegno solidaristico fatto in collaborazione con i giovani Leo Peloro, è stato sottolineato da due momenti di raccolta: il primo il 15 settembre nella villa della socia Maria Eugenia Salvo Cuzzocrea come cena e con ricavato di 1.088.00 euro destinato a orfano di medico o di farmacista o di veterinario bisognoso e per i suoi studi, il secondo il 12 dicembre nella Basilica di S. Antonio come concerto e con ricavato di 1.235.00 euro destinato alla mensa dei poveri e consegnato il 24 dicembre.

Emozionante l'incontro con il papa assieme ai Medici Cattolici il 15 novembre.

Il contatto con gli iscritti è stato sempre facile, anche lo scambio delle idee, favorito dal GIORNALINO trimestrale sino ad oggi ricco di contenuti e molto apprezzato.

Non sono mancate però le delusioni: alla visibilità sostenuta dal Direttivo, al coinvolgimento delle Istituzioni, delle scuole, delle altre Associazioni cittadine, è seguita solo una buona presenza di soci sostenitori che hanno parzialmente coperto le perdite per motivi naturali o per libera scelta. Scarsissime nel corso dell'anno, le adesioni dei pensionati o pensionandi medici, assenti quelle dei farmacisti e dei veterinari.

Alla richiesta di iscriversi, spesso è stato dichiarato il poco interesse ... Il Bilancio è stato chiuso in positivo. Presidente e C. D. tutto, hanno fatto quanto hanno potuto.

Hanno lavorato sperando in un proselitismo attivo anche per godere dell'amicizia. Amicizia che fa sempre bene sperare e, come dice Francis Bacon, ...raddoppia le gioie e divide le angosce a metà.

Prof. Antonino Arcoraci

Presidente Sezione Provinciale di Messina

MILANO

ATTIVITA' DELLA SEZIONE

MILANO-LODI-MB

NEL CORSO DELL'ANNO 2014

Relazione

Il Consiglio Direttivo Provinciale si è riunito con frequenza bi-trimestrale, tenuto conto del periodo di ferie estive e delle festività di fine Anno.

L'esecutivo si è riunito regolarmente dopo le sedute di consiglio per l'organizzazione delle attività stabilite in sede di riunione.

L'8 aprile 2014 è stata tenuta l'Assemblea Ordinaria Precongressuale Annuale presso l'Ordine dei Medici di Milano e Provincia durante la quale la Presidente ha presentato una relazione dell'attività svolta, sono stati approvati il bilancio consuntivo 2013

e preventivo 2014 e sono stati designati i delegati per partecipare al Congresso Nazionale nelle persone della presidente dr.ssa Mariangela Bernamonti, il presidente regionale prof. Marco Perelli Ercolini, la consigliera sig.ra Nives Fasulo Piscitelli.

Il giorno 10 maggio è stata organizzata una gita a Como con visita ai principali monumenti della città e pranzo a Torno, località del lago interessante dal punto di vista storico e artistico.

Dal 17 al 21 maggio partecipazione al Congresso Nazionale di Bari dei delegati e di tre socie.

Il 30 novembre è stata tenuta presso l'Hotel Doria di Milano l'Assemblea Straordinaria con il saluto e la relazione della Presidente, gli aggiornamenti previdenziali da parte del prof. Marco Perelli Ercolini e una interessante conferenza della giornalista dott.ssa Giovanna Ferrante dal titolo "Il salotto di Milano - Vite in Galleria".

A seguito il pranzo e lo scambio dei doni e degli auguri.

La Presidente ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Regionale indette a

Milano, compresa quella elettiva del 9/12/2014, e alla riunione del Consiglio Nazionale organizzata durante il Congresso. Sono stati mantenuti i contatti con l'Ordine Provinciale dei Medici, anche nella persona del rappresentante presso la Federspev dott. Giordano Pochintesta, che ha presenziato a più riunioni di Consiglio.

Data la doppia iscrizione ad Ammi e Federspev di molte socie è avvenuto uno scambio di partecipazione alle iniziative e la Presidente ha presenziato più volte agli eventi AMMI di maggiore importanza.

30 gennaio 2015

La Presidente

Dr.ssa Mariangela Bernamonti

Domenica 30 dicembre 2014 si è svolta, presso il Grand Hotel Doria di Milano, l'Assemblea Straordinaria della nostra Sezione per il consueto incontro dei fine anno. La Presidente con una breve relazione ha illustrato la situazione della nostra sezione provinciale, le difficoltà ormai note a reperire nuovi iscritti, nonostante i numerosi e diversi tentativi, anche per quanto riguarda l'aggregazione dei soci nell'Interland cittadino e nella provincia, per i quali sarebbe estremamente necessario trovare figure atte a svolgere opera di coordinamento. E' stato anche sottolineato come il nucleo più numeroso degli iscritti sia ormai costituito da persone di età molto avanzata, per le quali sono subentrate situazioni che rendono difficile, e a volte impossibile, partecipare alle attività organizzate.

La Presidente ha quindi rimarcato la necessità, in occasione dell'Assemblea Ordinaria elettiva del 2015, di un sostanziale rinnovamento anche nell'ambito del Consiglio Direttivo al fine di ritrovare nuove forze e maggiore incisività nelle proposte e nel proseguimento dei nostri obiettivi. E' poi intervenuto il nostro Presidente regionale, e vicepresidente vicario nazionale, prof. Marco Perelli Ercolini che con la consueta chiarezza e puntualità ci ha aggiornati su tutte le ultime notizie riguardanti le nostre pensioni e sull'attività svolta in questo ambito dalla Federspev nazionale specie nella figura del Presidente Michele Poerio. Numerose le domande da

parte dei Soci, che hanno trovato risposte esaurienti, anche per quanto riguarda il prossimo Congresso Nazionale. Al termine dei due interventi, la dottoressa Giovanna Ferante ci ha piacevolmente intrattenuti con una conferenza da titolo: "Il Salotto di Milano - Vite in Galleria." Dopo la conferenza, preso il ristorante "Il Capriccio" dello stesso hotel, un ricco aperitivo seguito dal pranzo nella consueta cornice intima ed elegante.

La Presidente

Dr.ssa Mariangela Bernamonti

SIENA

La sezione Feder S.P. e V. di Siena, in occasione dell'Assemblea generale dell'Ordine dei Medici di Siena (12 Aprile 2014), ha consegnato un caduceo in oro al più giovane medico iscritto all'Albo dell'Ordine nell'anno 2014, tradizione che si ripete da alcuni anni ad espressione del legame tra generazioni diverse. Il 16 Aprile 2014 si è tenuta, presso la sede dell'Ordine dei Medici, l'Assemblea provinciale annua della sezione senese della Feder S.P. e V., tra i punti all'ordine del giorno figuravano il bilancio consuntivo 2013 e preventivo 2014, illustrati dal Tesoriere Dott. Giuseppe Pallini e approvati all'unanimità dai presenti.

La Presidente ha partecipato quale delegato, insieme al Consigliere nazionale Dott. Guido Ginanneschi, al 51° Congresso Nazionale (Bari 17-21 Maggio 2014) con vivo apprezzamento per l'ospitalità, l'organizzazione del Congresso e l'interesse delle tematiche trattate.

Il 2 Ottobre 2014, insieme al Consigliere nazionale Dott. Guido Ginanneschi, la Presidente ha partecipato alla riunione del Consiglio direttivo della Toscana, presso la sede dell'Ordine dei Medici di Firenze, per l'elezione del Presidente regionale. Il 15 Novembre 2014 una numerosa delegazione senese era presente all'Udienza Papale riservata ai medici.

ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI DELL'ANNO 2014

- Gita ad Orvieto, Orvieto underground, Viterbo e Villa Lante di Bagnaia

nei giorni 26 e 27 Marzo

- Gita a Toscana e Vulci, splendori etruschi, in data 4 Giugno

- Gita a Gaeta, Isola di Ponza e Sperlonga nei giorni 24-26 Settembre

- In data 14 Novembre visita di una zona centrale di Roma: Castel Sant'Angelo, Piazza Navona, Pantheon, S. Maria sopra Minerva e Sant'Ignazio da Loyola.

- In occasione della giornata degli auguri (11 Dicembre 2014), dopo la Santa Messa in memoria dei nostri defunti, visita all'Archivio di Stato di Siena dove è conservata la famosa collezione delle Biccherne, copertine lignee di registri finanziari dipinte da famosi pittori, la prima risalente all'anno 1258.

Ha illustrato la storia di questi preziosi oggetti d'arte il Prof. Giuliano Catoni ordinario f.r. di Archivistica dell'Università di Siena.

A conclusione della visita, pranzo in noto ristorante cittadino con numerosa partecipazione degli iscritti e familiari.

La Presidente

Prof.ssa Carla Cellesi

TRIESTE

In data 12 dicembre 2014 in occasione dell'incontro conviviale per lo scambio degli auguri natalizi, presso il Gran Caffè degli Specchi di Piazza dell'Unità d'Italia, si è svolta l'elezione del Comitato Direttivo provinciale per il triennio 2015-2017.

Il Comitato Direttivo precedente viene riconfermato all'unanimità dall'Assemblea. In data 7 gennaio 2015 presso l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trieste si è riunito il neo eletto Comitato Direttivo provinciale per la distribuzione delle cariche:

1. CORTIVO Paolo
Presidente
2. SCAMPERLE PECORARI Marisa
Vicepresidente
3. CIANI BELSASSO Vilma
Segretario e Vicepresidente per le vedove
4. LAZZARA TONAZZI Eleonora
Tesoriera
5. DEGRASSI Remo
Consigliere
6. LOVISATO Lucio

Consigliere

7. De CAROLIS MISSAGLIA Diana

Presidente Revisori dei Conti

8. SCODELLARO KULTERER Celsa

Revisore dei Conti

Collegiali saluti

Il Presidente

Dott. Paolo Cortivo

VERONA

Egr. Presidente, i medici della FEDERSPEV della sezione di Verona nel corso dell'assemblea hanno deliberato di farLe presente quanto segue: siamo sempre più convinti che è necessario, in considerazione delle cancellazioni che quotidianamente avvengono da parte dei medici pensionati, cercare di diminuire la quota di iscrizione all'Ordine per gli iscritti alla nostra Federazione. Infatti un'indagine da noi svolta ci ha confermato che in altri Ordini al raggiungimento dell'età pensionabile molti colleghi non rinnovano più l'iscrizione a causa anche del costo per il rinnovo della quota annuale. Pertanto sarebbe auspicabile una riduzione di almeno il 30% della stessa, in considerazione che, le dimissioni dall'Ordine sarebbero per codesta Federazione più onerose del concedere la diminuzione della stessa. Considerando inoltre che i medici pensionati hanno sempre meno bisogno dei servizi offerti dall'Ordine e, tenendo presente anche che i medici in quiescenza (eccetto una sparuta casta) non hanno alcuna possibilità di introiti e molto spesso sono costretti a mantenere o ad aiutare i figli che vivono in uno stato di precarietà. Spesso il rinnovo annuale dell'iscrizione viene fatto per spirito di appartenenza e per affetto alla categoria. Bisogna tener presente inoltre che, l'attuale legislazione, non consente più ai pensionati di poter avere incarichi nelle strutture pubbliche e sono costretti ugualmente a pagare l'assicurazione. Queste sono alcune delle cause che ci spingono a prendere decisioni soggettivamente molto dolorose. Siamo certi che Ella avrà la sensibilità di interpretare questa nostra richiesta, in considerazione della precarietà del momento nel quale stiamo vivendo, infatti ogni risparmio anche se esiguo risulta utile.

Queste istanze se accolte ci daranno la certezza che la Federazione Nazionale è a noi vicina.

In attesa di un Suo cortese cenno di risposta Le inviamo cordiali saluti

Per i medici della FEDERSPEV di Verona

Il Presidente

Dott. Giuseppe Costa

REGIONE VENETO

Nel nostro Veneto, con la consueta serena atmosfera di collaborazione e cordialità, l'attività nel 2014 è stata particolarmente vivace e la nutrita partecipazione al 51° Congresso Nazionale di Bari e all'Udienza Papale ne è l'evidente conferma.

Il Consiglio Direttivo Regionale si è incontrato ben quattro volte e nella riunione svoltasi a Bari ha rinnovato l'Esecutivo del Comitato Regionale confermando l'incarico a Presidente la Dott.ssa Maria Luisa Fontanin di Treviso; a Segretaria la Signora Raffaella Conz Parpaiola di Padova; a Tesoriera la Dott.ssa Maria Borile Borsetto di Rovigo; a consiglieri la Signora Maria Pelle di Belluno, il Dott. Prof. Giovanni Brigato di Padova, il Dott. Giuseppe Costa di Verona, il Dott. Luigi Vinanti di Vicenza e dando il benvenuto al Dott. Eligio Milan di Venezia, che sostituisce nell'incarico di Vice Presidente il Dott. Giuseppe Costa, eletto nel Consiglio Nazionale.

La Presidente Regionale è intervenuta a tutte le Assemblee Provinciali, rinsaldando i legami di amicizia con i soci, legami ottenuti anche dalla comune partecipazione alle attività culturali turistiche promosse dalla Sezione di Treviso.

La Presidente

Dr.ssa Maria Luisa Fontanin

ERRATA CORRIGE

Sul numero di dicembre nella vita delle sezioni di Padova mancava la firma del Presidente Dott. Giovanni Brigato

CONVENZIONI E SERVIZI

CONVENZIONE CNC TRAVEL - AGENZIA DI VIAGGI
iniziativa "IN CROCIERA CON L'ESPERTO"

CONVENZIONE BETTOJA HOTELS A ROMA

**CONVENZIONE PER L'ACQUISTO DI PRODOTTI
HARDWARE E SOFTWARE E-KEY S.R.L.**

UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Presidente: dott. Danilo Iervolino
sito web: www.unipegaso.it

AVIS

Tutti gli associati Federspev - Confedir - CISAL potranno usufruire delle tariffe speciali dedicate ad uso personale in modo semplice e immediato. Cisol codice associati: CISAL ASSOCIATI - AWD E553001 - sito web: www.avisautonoleggio.it
Centro Prenotazioni: 199 100133

ARTEMISIA BLU CARD (per i romani)

La tessera dà diritto, tranne accordi particolari con alcuni enti, ai segg. sconti:
- 10% sulla Fertilità di Coppia
- 15% sulla Diagnostica Strumentale
- 20% Esami di Laboratorio
sito web: www.artemisia.it

ENTI E SOCIETÀ

Patronato ENCAL (Assistenza e Previdenza)

CAF CISAL srl (Assistenza Fiscale)

ECOFORM CISAL (Formazione Professionale)

ECTER CISAL (Turismo e tempo libero)

SSAAFF CISAL (Servizi Assicurativi e Finanziari)

ENTI BILATERALI

CENTRO STUDI CISAL 063211627/3212521

NUMERO VERDE: 800931183

ASSIMEDICI - consulenza assicurativa medici
20123 MILANO, Viale di Porta Verdellina, 20
Chiamata gratuita 800 - medici (800-633424)
Tel. 02.91.33.11 - Fax 02.48.00.94.47
www.assimedici.it - Email: info@assimedici.it

TERME DI SUIO E DI MONTEGROTTO

La Federspev ha sottoscritto una convenzione con le terme di Suio e di Montegrotto riservata ai propri iscritti. Per ulteriori info consultare il nostro sito.

CONSULENZA FINANZIARIA:

La Feder S.P.eV. ha sottoscritto una convenzione di consulenza finanziaria con un importante istituto bancario nazionale che prevede, fra l'altro, un conto corrente a zero spese e investimenti personalizzati con rendimento minimo garantito, consulenza successoria. Gli iscritti interessati potranno telefonare a Donatella Peccerillo 335.8161412 - 06.684861 donatella.peccerillo@spinverst.com

CONSULENZA PREVIDENZIALE:

La consulenza viene effettuata dal Dott. Paolo Quarto nei giorni di lunedì e martedì di ogni settimana. Il lunedì dalle 9,30 alle ore 12,30 a mezzo telefono (06.3221087-06.3203432-06.3208812) o a mezzo corrispondenza, o a mezzo fax (06.3224383) o recandosi personalmente presso la sede sociale sita in Via Ezio, 24 - Roma, possibilmente dietro appuntamento. Il martedì telefonando al numero 338.1196218, dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

**PRESTITO GARANTITO DALLA TUA PENSIONE
ATTRAVERSO LA "CESSIONE DEL QUINTO"**

La Feder S.P.eV., sensibile alla necessità dei propri Associati e nella costante attenzione ad essi rivolta, è ora in grado di favorire quanti vogliono accedere a forme di prestito erogate da apposite Società Finanziarie con le quali la Feder S.P.eV. ha concordato in tal senso. Gli interessati potranno rivolgersi al dr. Eolo Poli Sandri (Direttore Centrale della Master Finanziamenti s.r.l.) ai seguenti recapiti: tel. 06.97841800 - cell. 335 5741467 fax 06.90285503 - e-mail: eolo.polisandri@mastercredit.it

CONSULENZA LEGALE:

Avv. GUARNACCI - tel. 06.4402976 - 06.4402397

La prestazione professionale gratuita per i nostri iscritti è limitata alla consulenza telefonica.

AVV. MARIA PIA PALOMBI

tel. 0774300376/0774555593 fax 0623326777

e-mail: mp.palombi@gmail.com

L'avvocato Palombi è disponibile a venire in sede previo appuntamento telefonico

ADDETTA STAMPA:

flaviamarincola@hotmail.it - ufficiostampa@federspev.it

ORARI DI UFFICIO:

L'ufficio è aperto tutti i giorni, eccetto il sabato dalle ore 9 alle ore 14 e dalle 14,30 alle 17,00.

POSTA ELETTRONICA: segreteria@federspev.it

SITO INTERNET: www.federspev.it

AZIONE SANITARIA

Direttore Responsabile: EUMENIO MISCETTI

Comitato di Redazione:

B. Bonsignore, A. Celenza, A. Cortellezzi Frapolli,
G. Costa, M. Defidio, S. Ferri, M. L. Fontanin,
G. Ginanneschi, T. Ottaviani Caroselli,
M. Perelli Ercolini, L. Petroni, G. Pisanelli Iavernaro,
M. Poerio, E. Pozzi, A. Rambelli, C. Sizia, I. Sonni,
S. Squarzina, T. Stardero Gariglio.

**MENSILE DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO
DEI PENSIONATI SANITARI - FEDER.S.P.eV.**

Sede: Via Ezio, 24 - 00192 ROMA

Tel. 06.3221087 - 06.3203432

06.3208812 - Fax 06.3224383

E-mail: federspev@tiscali.it

segreteria@federspev.it

Grafica e stampa: Rotoform s.r.l.

Spedizione e Distribuzione: Rotoform s.r.l.

Autorizzazione Tribunale di Roma N. 7 del 10-1-1984

Visto si stampa febbraio 2015